



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2025**
SPECIAL SCREENING

LUMIÈRE & CO. e LUCE CINECITTÀ

presentano

ANDANDO DOVE NON SO

Mauro Pagani, una vita da fuggiasco

un film di
CRISTIANA MAINARDI



prodotto da
LIONELLO CERRI

una produzione
LUMIÈRE & CO. e LUCE CINECITTÀ

in collaborazione con
RAI DOCUMENTARI

distribuzione
FANDANGO
DISTRIBUZIONE

dal 5 FEBBRAIO 2026 al CINEMA



ufficio stampa film: **VIVIANA RONZITTI**

ronzitti@kinoweb.it +39 333 2393414

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

materiale stampa su: www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

scritto e diretto da

CRISTIANA MAINARDI

fotografia

SABINA BOLOGNA

montaggio

MATTEO MOSSI

suono

GIOVANNI ISGRÒ

montaggio del suono

**MASSIMO MARIANI e
TOMMASO BARBARO**

colorist

MARCO SGORBATI

amministratore

CRISTINA GEROSA

produttore delegato

DOMENICO CUSCINO

direttore di produzione

LUCA CERRI

contratti e diritti

NADIA BORIOTTI

coordinamento di produzione

MARTINA POZZO

L'opera è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo



produttore RAI

FABIO MANCINI

prodotto da

LIONELLO CERRI

una produzione

**LUMIÈRE & CO.
LUCE CINECITTÀ**

in collaborazione con

RAI DOCUMENTARI

distribuzione italiana

FANDANGO DISTRIBUZIONE

nazionalità **ITALIANA**

anno di produzione **2025**

durata **96'**

ANDANDO DOVE NON SO

Mauro Pagani, una vita da fuggiasco

cast artistico

con

MAURO PAGANI

MANUEL AGNELLI

ARISA

DORI GHEZZI

LUCIANO LIGABUE

MAHMOOD

MARCO MENGONI

SILVIA POSA

GIULIANO SANGIORGI

BADARA SECK

ORNELLA VANONI

Un'esistenza votata alla musica dove ogni scelta è un atto d'amore, perfino le fratture, per colmare un'infanzia solitaria e per il bisogno di sognare un mondo migliore, migliore per tutti. Fino al momento in cui Mauro Pagani, uno dei più grandi talenti della musica italiana dagli Anni Settanta ad oggi, subisce una perdita temporanea della memoria. All'improvviso, tutto quello che ha incarnato, nella sua mente non esiste più. Ma sa di essere un musicista, e ricorda i suoi strumenti. È salvo.

Il Maestro, per ricostruire la sua vita, riascolta dischi e chiama amici, artisti e colleghi. L'esito è una biografia schietta e poetica, profonda e divertente, svincolata dal filo cronologico, dove si leva insieme a quella di Mauro Pagani anche la voce del Fuggiasco, immaginario compagno di una vita. E, senza meta, si apre un nuovo viaggio nel profondo dell'anima e attraverso decenni di musica straordinaria, tra successi e impegno sociale. Con la gratitudine e la saggezza di chi è 'vivo per caso', e ha uno sguardo sull'oggi denso di desiderio, oltre a nuova musica da creare.

Manuel Agnelli, Giuliano Sangiorgi, Marco Mengoni, Badara Seck, Mahmood, Dori Ghezzi, Ligabue, Arisa, Ornella Vanoni, e la compagna di vita e lavoro Silvia Posa sono voci che insieme a Mauro Pagani intessono la trama di una memoria condivisa, che si fa testimonianza artistica e umana.

Conosco il musicista Mauro Pagani da tutta la vita. Nella prima infanzia, in una cascina della Bassa Padana appoggiata nel nulla di una distesa di campi, mia madre suonava il 45 giri di *Impressioni di settembre* e sulle note di quella musica ipnotica il mio sguardo fuori dalla finestra vedeva la bruma del primo mattino appoggiata sulla terra, un'immagine straniante e indelebile.

L'incontro personale accade per lavoro molti anni più in là, a Milano, dove fare musica e cinema non può prescindere dalla conoscenza del Maestro e di quel luogo sui Navigli che ha creato, le Officine Meccaniche, crocevia di talenti.

Ma la frequentazione che trascende un personaggio tanto prolifico quanto riservato, si fa più intima nel 2020, forse anche perché la vita mette entrambi alla prova nello stesso periodo. È in quel solco che leggo la bozza della sua autobiografia, *Nove vite e dieci blues*, e resto impressionata dalla mole della sua carriera, che pure mi sembrava già di conoscere bene.

Con il mio socio Lionello Cerri - da produttori - ci confrontiamo subito: come non farne un film? E ne parliamo con Mauro e Silvia Posa, che con Pagani da decenni condivide vita e lavoro. Seppur incuriositi e aperti a ragionare di tutto, non sono interessati a una mera trasposizione cinematografica di cose fatte, e Mauro, nella sua coerenza, non smania per stare davanti a una macchina da presa.

Lo capisco. Anche perché quello che più mi ha affascinato del suo libro, è ciò che non è stampato con l'inchiostro. E mi è chiaro il punto esatto della sua esistenza in cui siamo. Conta il senso che estrai dalle esperienze di vita, quello che ti ha lasciato il successo e il dolore, e lo sguardo con cui guardi nascere ogni giorno nuovo.

Lo capisco, e dunque non voglio convincerlo del contrario. Ma intanto l'idea del film non se ne va, e i discorsi tra noi si fanno sempre più fitti e intimi. Che sia a cena a Milano, che sia guardando il mare che si congiunge all'orizzonte, o nella comune terra d'origine.

Più lo conosco, più sento l'urgenza della sua testimonianza, così personale e densa di valori, la sento mia e al tempo stesso memoria universale: lucida sull'oggi e piena di futuro.

Scrivo appunti e immagini prendono forma, con la libertà di chi sa che non hanno scopo. E i discorsi sulla vita vanno avanti, insieme a Silvia e Lionello, insieme ad altre esperienze professionali.

Fino a che Mauro dice: *"Facciamo il film se lo fai tu"*.

Eh, adesso sono io che mi devo convincere.

Improvvisamente tutto mi sembra enorme, la fiducia e la responsabilità, la mole della materia inevitabilmente non esaustiva, e perfino le cose che ho nella testa e nel cuore, così chiare e tuttavia da mettere alla prova del cinema del reale, perché c'è quello che conosco e tutto quello che scoprirò solo facendolo, anche di me stessa.

Ma sono posseduta da questo racconto, che non è solo un documentario sulla musica né un documentario di osservazione. So che sarà un viaggio insieme a un uomo in perenne movimento verso un magico ignoto. *Andando dove non so*. Dove si può ancora scoprire e imparare.

Contando sul leggendario fiuto del Maestro, accetto l'azzardo.

Il mio punto di partenza è stata la destrutturazione cronologica, rompere la linea temporale che sapevo essere una prigione anche per Pagani. Il significato del passato muta per ciascuno di noi, si aggiorna con le nuove esperienze di vita, a volte mischiando il reale con l'immaginario. E definendo chi siamo oggi.

Ho cercato di rappresentare la ricostruzione della traiettoria artistica e personale come una proiezione di frammenti dei suoi ricordi salienti, ricucita dalla visione attuale, densa di sentimento, molto franca e spesso divertente. Le Officine Meccaniche sono una capsula del tempo dove Pagani intesse un dialogo anche con il suo doppio, il Fuggiasco, l'anima ribelle ispiratrice di scelte non convenzionali. La macchina da presa è in stretta relazione con Pagani, e anche con gli ambienti – scenario della creazione di capolavori che sono nella storia della musica – così come con gli strumenti e le strumentazioni, elementi vivi.

Con Sabina Bologna, direttrice della fotografia, abbiamo cercato l'autenticità di quella magia e di quella visione a volte onirica che Pagani incarna.

La contemporaneità si inserisce nel film senza soluzione di continuità, squarci sul presente tra momenti di lavoro e di vita privata, con la forma del reale.

Il materiale di repertorio – nel rispetto del suo valore documentale – si accompagna talvolta a immagini dell'oggi, in un dialogo continuo di rimandi e anticipazioni, con l'intento di farne sentire la potenza vitale.

Con decine e decine di ore di girato, una massa enorme di materiale d'archivio e ricchezza di testimonianze, come è tipico del documentario, sapevo che tutto sarebbe stato messo alla prova in montaggio. Voglio e devo condividere l'esito con Matteo Mossi, che ha accettato di avventurarsi in questa forma del film che all'inizio era meramente teorica, e non ha mai dubitato anche quando ero abitata da mille dubbi, e che come me ha sempre cercato di farsi guidare dall'anima di Mauro Pagani.

Grazie ai protagonisti di questo racconto.

A Silvia Posa, cardine di un punto di vista inevitabilmente unico, schietto e profondo. E per l'intimità.

A Manuel Agnelli, Giuliano Sangiorgi, Mahmood, Luciano Ligabue, Marco Mengoni, Arisa, Dori Ghezzi, Badara Seck, Ornella Vanoni: grazie per la generosità.

Grazie a Lionello Cerri e a tutta Lumière & Co.

Grazie a Mauro Pagani.

Di avermi scelta per questo suo viaggio straordinario.

Ma soprattutto per aver sempre sorriso quando mi chiedeva:

"Ma come sarà il film?" e io gli rispondevo: *"Non lo so"*

Cristiana Mainardi

La carriera di Mauro Pagani inizia nel 1970: insieme ad altri quattro musicisti dell'area milanese **fonda la Premiata Forneria Marconi**, con cui lavora fino al 1977. Il bilancio è di quattro LP, innumerevoli esibizioni in Italia, cinque tourné europee, tre americane, e una in Giappone, al termine della quale il referendum annuale della rivista di settore Music Life colloca Mauro Pagani tra i dieci migliori musicisti al mondo.

Nel 1979 realizza il suo primo album solista che porta il suo stesso nome, al quale partecipano come ospiti gli Area, il Canzoniere del Lazio, Teresa de Sio e molti altri. Nel 1980 a questo gruppo di lavoro si uniscono i migliori jazzisti dell'area romana: Maurizio Giammarco, Danilo Rea, Roberto Della Grotta tra gli altri; nasce così il progetto **Carnascialia**, seguito da un disco e due tour. Dello stesso anno le collaborazioni con Roberto Vecchioni e Gianna Nannini.

Nel 1981 comincia a lavorare con Fabrizio De André del quale sarà produttore e arrangiatore per tredici anni. **Nel 1984** insieme scrivono **Crêuza de Mă**, votato dalla critica *Miglior disco italiano degli anni '80* e segnalato da David Byrne tra i dieci dischi più importanti del decennio in tutto il mondo.

Nel 1990 pubblica **Nuvole**, **nel 1991** un doppio live **Concerti** votato **Disco dell'anno** e con il brano **Passa la bellezza** vince Il Premio Tenco.

Poi di nuovo Fabrizio e la lunghissima tourné teatrale del 1993.

Seguono due anni di produzioni, session in studio e colonne sonore.

Nel 1998 Pagani rileva i gloriosi **Studi Regson** di Milano, e fonda **Le Officine Meccaniche**: studio di registrazione, etichetta discografica e vero e proprio laboratorio di ricerca tecnica e artistica che nel giro di poco tempo diventa uno dei più importanti punti di riferimento per la scena musicale italiana dell'ultimo decennio. Sono di quegli anni le collaborazioni con Bluvertigo, Almamegretta e moltissimi altri. **Nel 2003** pubblica **Domani**, secondo classificato al premio Tenco. **L'anno successivo** esce **2004 Crêuza de Mă**, rilettura del capolavoro scritto a quattro mani con Fabrizio De André nell'84, eseguito e arrangiato questa volta con la collaborazione di un gruppo di musicisti provenienti da ogni angolo del Mediterraneo, dalla tunisina Mouna Amari all'israeliano Emil Zhran, dai solisti dell'Istanbul Oriental Ensemble ad Andrea Parodi e Gavino Murgia. Il disco viene votato dalla critica giapponese "miglior disco europeo di etnomusic dell'anno".

Dal 2003 al 2007 Mauro produce tre cd di Massimo Ranieri dedicati alla riscoperta della grande tradizione napoletana, riarrangiando in collaborazione con Mauro Di Domenico più di quaranta pezzi tra i più significativi della meravigliosa storia musicale di quella città. Il primo tra questi cd, dal titolo **Oggi o dimane** gli vale la vittoria del **Premio Fimi** quale miglior produttore italiano del 2004. Dall'anno successivo, su invito dell'etnomusicologo Maurizio Agamennone inizia a insegnare Storia e analisi della popular music all'Università di Prato, incarico che svolge fino al 2008. Collabora con i **Muse** nel corso della realizzazione del loro cd *Black holes and revelations*, firmando l'arrangiamento degli archi nel brano *City of delusion*.

Nel 2009 la sua canzone **Domani** viene interpretata da 56 tra i nomi più importanti della musica italiana per il progetto **Artisti uniti per l'Abruzzo**: Mauro insieme a Jovanotti e Giuliano Sangiorgi produce la nuova versione del brano che viene intitolato **Domani 21/04.09**, il giorno in cui tutti gli artisti si sono ritrovati alle Officine Meccaniche di Pagani a registrare la canzone. Il brano è dichiarato il singolo più di successo del 2009, il ricavato di un milione e duecentomila euro, viene devoluto per la ricostruzione del Conservatorio Alfredo Casella e della sede del Teatro Stabile d' Abruzzo dell'Aquila.

Sempre **nel 2009** esce il suo primo romanzo, *Foto di gruppo con chitarrista* (Rizzoli) **accolto con entusiasmo dalla critica letteraria**. Il **16 luglio 2011** Mauro si esibisce davanti a un pubblico di circa 100.000 persone con Luciano Ligabue in occasione di Campovolo 2.0.

Il 9 settembre 2011 riceve per la sua musica il **Premio Dante -Ravenna** promosso dall'Accademia della Crusca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. **Nel 2011** si occupa dell'intera produzione del nuovo album di Arisa, *Amami* e a febbraio 2012 appare sul palco del Festival di Sanremo come direttore d'orchestra de *La Notte*, il primo singolo estratto dall'album interpretato da Arisa, che raggiunge il secondo posto. Per il **Concerto del Primo Maggio 2012** a Roma, Mauro Pagani veste il triplice ruolo di arrangiatore, musicista e direttore sia della 'resident band', con cui si esibisce dal vivo durante la giornata, sia dell'Orchestra Roma Sinfonietta. Con entrambe ripercorre la "La musica del desiderio. La speranza, la passione, il futuro" -il tema artistico del Concertone di Piazza San Giovanni -attraverso dieci grandi brani della storia del rock, da lui selezionati e riarrangiati per l'occasione. Questi i brani: "Kashmir" dei Led Zeppelin cantato da Raiz, "Jumping Jack Flash" dei Rolling Stone cantato da Elisa "Purple Haze" di Jimi Hendrix interpretato dallo stesso Mauro, "Karma Police" dei Radiohead cantato da Manuel Agnelli, "Heroes" di David Bowie

cantato da Samuel dei Subsonica, "Won't get fooled again" degli Who interpretato da Manuel Agnelli, "Shine on you crazy diamond" dei Pink Floyd cantato da Raiz, "Like a Rolling Stone" di Bob Dylan cantato da Eugenio Finardi, "Strawberry Fields Forever" dei Beatles cantato da Elisa e "Hey Jude" dei Beatles interpretato da Noemi.

A fine maggio 2012 entra di diritto nella classifica dei 50 artisti simbolo della musica indipendente italiana, risultato di un referendum del MEI.

Nel 2013 Pagani segue la **direzione musicale del 63° Festival di Sanremo** e compone la colonna sonora di **Educazione siberiana**, di Gabriele Salvatores, che viene premiata con il Ciak d'Oro e con il Premio Cinematografico Internazionale Cinearti La Chioma di Berenice; inoltre riceve due nomination ai David di Donatello e una ai Globi d'Oro. A luglio 2013 Pagani torna a dirigere l'Orchestra Popolare "La Notte Della Taranta" con tre concerti sold out in America - New York e Boston - nell'ambito del programma "Italy in US 2013".

Il suo ruolo di **direttore musicale e di presidente della giuria delle nuove proposte** viene confermato anche per **l'edizione 2014 del Festival di Sanremo** e nel 2015 ricopre l'**incarico di direttore artistico di Area Sanremo**.

A febbraio 2015 produce **Fra si e fuma**, l'ultimo album di **Nina Zilli** e il 10 marzo in Piazza Gae Aulenti a Milano, Mauro e il suo violino sono stati tra i protagonisti del primo city laser show in Italia, organizzato da Samsung: una grande installazione multimediale di laser, immagini e suoni che ha messo in connessione i grattacieli più alti della città.

A ottobre 2015 viene pubblicato **Malia - Napoli 1950-1960, il nuovo album di Massimo Ranieri prodotto da Mauro Pagani**: in questa nuova tappa del loro lungo viaggio nella canzone napoletana, hanno voluto accanto cinque grandi artisti del jazz: **Enrico Rava** (tromba e flicorno), **Stefano Di Battista** (sax alto e sax soprano), **Rita Marcotulli** (pianoforte), **Stefano Bagnoli** (batteria) e **Riccardo Fioravanti** (contrabbasso).

A novembre esce **Canzone Napoletana - Piccola Enciclopedia** di Massimo Ranieri, la musica napoletana in un cofanetto con 6 cd + un libro di 96 pagine. Il tutto registrato e mixato alle Officine Meccaniche con la produzione artistica e gli arrangiamenti di Pagani. Un anno dopo, grazie al buon successo del progetto, esce **Malia Parte Seconda**, un nuovo capitolo del viaggio di Ranieri nella canzone napoletana declinata in versione jazz, con gli stessi musicisti e sempre con la produzione di Pagani.

A luglio 2016 Mauro torna alla sua prima grande passione, scrivere e cantare canzoni. Dopo 13 anni, in cui il musicista e produttore tra i più amati in Italia ha composto colonne sonore, diretto festival musicali, scritto un romanzo, prodotto album di altri colleghi, arriva **The big man**: un brano post funk interpretato in inglese, una denuncia, un invito alla presa di coscienza sul preoccupante ritorno dei totalitarismi. **The big man** è ispirato, non velatamente, a un personaggio politico d'oltreoceano molto influente con un'ingombrante pettinatura, diventato nel frattempo presidente degli Stati Uniti.

A fine anno compone la colonna sonora del nuovo film di **Aldo, Giovanni e Giacomo**, **Fuga da Reuma Park**. Un po' per gioco e un po' sul serio Mauro scrive per il trio comico milanese una canzone che diventa la sigla di chiusura del film, uscito nelle sale a dicembre. Per la prima volta in 25 anni di carriera il trio Aldo, Giovanni e Giacomo entra in sala di registrazione e lo fa per incidere **A Copacabana**, un brano originale a ritmo di samba composto da Pagani.

A inizio 2017 torna a produrre una giovane artista già affermata, **Chiara Galiazzo**, che salirà sul palco del 67° Festival di Sanremo con il brano **Nessun posto è casa mia**, prodotto da Mauro Pagani che ha affiancato Chiara in studio per la produzione dell'intero nuovo album, il terzo della carriera dell'artista. **Nessun posto è casa mia** è anche il titolo del terzo album in studio di Chiara che sarà pubblicato il 24 febbraio da Sony Music.

Nel 2017 compone la colonna sonora e scrive le canzoni per **Riccardo Va all'Inferno, il musical dark di Roberta Torre, con Massimo Ranieri protagonista**.

Esce a ottobre 2019 la sua soundtrack per il nuovo film di **Gabriele Salvatores**, **Tutto il mio folle amore** e lo stesso mese riceve il **"Lavagnino Composer Award" 2019**.

Il 15 novembre BMG pubblica **Note di Viaggio – capitolo 1: venite avanti...**, la prima parte della raccolta delle più belle e indimenticabili canzoni di **Francesco Guccini**, prodotte e arrangiate da Pagani e interpretate dalle grandi voci della musica italiana. Realizzato nelle sue Officine Meccaniche, è il primo capitolo di un progetto che si è completato a fine 2020 con la pubblicazione del secondo capitolo di **Note di Viaggio, "non vi succederà niente"**.

A fine gennaio 2021 esce **Unica**, il nuovo album di inediti di Ornella Vanoni, interamente prodotto da Pagani. Al Festival di Sanremo 2022 Mauro, insieme a **Vinicio Capossela**, accompagna **Giovanni Truppi** nella serata delle cover con il brano "Nella mia ora di libertà". Il 4 giugno del 2022 sale sul palco di Campovolo a suonare e cantare per i 30 anni di carriera di **Ligabue**. Il 22 luglio riceve la **cittadinanza onoraria** dal Sindaco del comune di **Carloforte** in Sardegna.

Il 21 settembre 2022 esce per Bompiani **Nove vite e 10 blues - Un'autobiografia** e il 7 dicembre riceve dal Comune di Milano **L'Ambrogino D'Oro, Medaglia d'oro di Benemerita Civica**.

Il 2 settembre 2023 riceve il **Premio Tenco, Miglior Produttore e Arrangiatore**.

Nell'ottobre 2023 riceve il **Premio Bianca D'Aponte alla Carriera**.

Nel 2024, in occasione dei 40 anni dall'uscita dell'album **Creuza de Ma**, scritto a quattro mani con Fabrizio De Andrè, porta in tour in Italia, accompagnato da una band di 9 elementi, il concerto **2024 Creuza de Ma**.

COLONNE SONORE

1981 scrive le musiche di **Sogno di una notte d'estate** sia per la versione teatrale del mitico Teatro dell'Elfo che dell'omonimo film.

1992 compone la colonna sonora del film **Puerto Escondido**, di Gabriele Salvatores.

1995 scrive le musiche del film **Nirvana**. Il film viene presentato al Festival di Cannes. La colonna sonora ottiene la nomination al David di Donatello.

2008 realizza la colonna sonora del film **L'ultimo pulcinella** per la regia di Maurizio Scaparro. Si aggiudica il Golden Globe della stampa straniera in Italia per la miglior colonna sonora dell'anno.

2010 scrive le musiche per la fiction in due puntate **C'era una volta la città dei matti**, regia di Marco Turco per la miniserie dedicata a Franco Basaglia.

2012 compone le musiche **Troppo amore**, lungometraggio di Liliana Cavani.

2013 scrive la colonna sonora di **Educazione siberiana**, il nuovo film di Gabriele Salvatores, con John Malkovic tra i protagonisti.

2014 firma la colonna sonora del film **La nostra terra**, regia di Giulio Manfredonia e nello stesso anno compone la colonna sonora del film per la tv **Francesco**, con la regia di Liliana Cavani.

2016 scrive la colonna sonora del film di Aldo, Giovanni e Giacomo, **Fuga da Reuma Park**.

2017 compone la colonna sonora e scrive le canzoni per **Riccardo va all'inferno**, il musical dark di Roberta Torre, con Massimo Ranieri protagonista.

2019 firma la colonna sonora di **Tutto il mio folle amore**, film di Gabriele Salvatores.

2021 firma la colonna sonora di **Boys**, film di Davide Ferrario.

2022 firma la colonna sonora del docufilm in 6 puntate **Una Squadra**, di Domenico Procacci.

2023 firma la colonna sonora del film **Quando**, di Walter Veltroni.

2023 firma la colonna sonora del documentario **Un Altro Domani**, di Cristiana Mainardi e Silvio Soldini

2024/2025 firma la colonna sonora del film **Le Assaggiatrici**, di Silvio Soldini, tratto dall'omonimo bestseller di Rosella Postorino pubblicato da Feltrinelli.

DIREZIONI ARTISTICHE

Maggio 1998 Concerto del 1° maggio - Roma / Direzione Artistica Concerto dei Sindacati (CGIL, CISL, UIL) in Piazza San Giovanni

Febbraio 2000 Festival di Sanremo / Direzione Artistica 50° Festival della Canzone Italiana

Dal 2000 al 2006 Estate Fiorentina / Direzione Artistica della programmazione culturale estiva della Città di Firenze

Dal 2001 al 2012 La Città Aromatica / Direzione Artistica della manifestazione culturale estiva della Città di Siena

Agosto 2007/2008/2009 La Notte della Taranta / Direzione Artistica e Maestro Concertatore della decima, undicesima e dodicesima edizione della Notte della Taranta di Melpignano (Le).

Nata a Milano, Cristiana Mainardi è produttrice, sceneggiatrice, giornalista italiana.

Andando dove non so. Mauro Pagani, una vita da fuggiasco segna l'esordio alla regia di Cristiana Mainardi. Un viaggio in cui la fragilità della memoria si intreccia con la forza salvifica della musica, trasformando la straordinaria carriera di Mauro Pagani in una testimonianza universale.

L'interesse per la dimensione umana e collettiva delle storie e la profonda passione per il racconto guidano Cristiana Mainardi fin dall'inizio del suo percorso, portandola a diventare giornalista professionista nel 1992 appena ventenne. Nel corso della sua carriera nel mondo della stampa ha ricoperto incarichi dirigenziali e, accanto al giornalismo, si è dedicata all'organizzazione di eventi culturali e alla comunicazione artistica.

Nel 2010 si apre per lei una fase professionale nel Gruppo GUT Smemoranda e Zelig, dove accompagna il passaggio dei due brand dal mondo fisico al digitale, realizzando numerose produzioni per i nuovi media. Questa esperienza rafforza la sua curiosità per i linguaggi emergenti e la conduce al cinema: nel 2012 inizia il suo percorso con la casa di produzione indipendente Lumiere & Co., seguendo da vicino la trasformazione del settore cinematografico con il passaggio dalla pellicola al digitale.

Per Cristiana Mainardi il cinema diventa da subito spazio naturale di espressione. Fin dalle prime esperienze nelle produzioni comprendere il valore di portare l'esperienza narrativa nel lavoro di produttrice: scegliere storie, dare voce ai personaggi e affrontare temi significa contribuire al modo in cui una comunità si rappresenta, e soprattutto può immaginarsi.

Intraprende la duplice la strada del cinema nel ruolo di produttrice con Lionello Cerri e sceneggiatrice, dando vita a collaborazioni fruttuose con registi affini e complementari per sensibilità e linguaggio. E utilizzando la sua esperienza nel mondo della comunicazione mettendo sempre al centro il pubblico.

Con il soggetto del documentario *Milano 2015*, Cristiana Mainardi vede il proprio lavoro presentato alle Giornate degli Autori della 72ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, in un progetto corale diretto da Silvio Soldini, Giorgio Diritti, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi, Elio di Elio e le Storie Tese e Roberto Bolle.

Con *Nome di donna*, scritto insieme a Marco Tullio Giordana, che ne cura anche la regia, vince invece il Premio Speciale del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani ai Nastri d'Argento 2018, riconosciuto *"per aver toccato il tema delle molestie sul lavoro, non solo con il taglio della denuncia sociale, ma con un invito a rompere l'omertà di un silenzio che sembra ormai fuori dal tempo e invece spesso ancora complice"*.

Il film - che anticipa il #metoo - è stato selezionato in numerosi festival cinematografici in tutto il mondo. Per lo stesso film riceve il premio WeWorld per la difesa dei diritti delle donne, e il premio Camomilla, per la promozione della cultura del contrasto alla violenza di genere.

I diritti delle donne diventano un tema centrale nel lavoro di Mainardi, sia come produttrice che autrice, e nel 2019 avvia la sceneggiatura di *Un altro domani*, realizzato con Silvio Soldini. Un progetto di ricerca e indagine durato tre anni che esplora per la prima volta in Italia la violenza nelle relazioni affettive, dallo stalking al femminicidio, attraverso una polifonia di voci, dalle vittime agli operatori, e riportando anche la testimonianza degli autori di reato raccolte nelle sedute trattamentali effettuate nei centri di recupero e nelle carceri.

Presentato nel maggio 2023, il film continua tutt'ora una lunga corsa anche nelle scuole e nelle università di tutto il Paese. È stato selezionato in numerosi festival e ha registrato un altissimo seguito televisivo, a conferma della volontà di Mainardi di trasformare il cinema in uno strumento di conoscenza e dibattito pubblico. Un modo di intendere la narrazione che, ancora una volta, unisce impegno sociale e racconto.

Nel 2024, Cristiana Mainardi e Silvio Soldini ricevono il Nastro D'argento per *"questo film, che indaga il tema purtroppo universale della violenza contro le donne non solo lasciando la parola alle vittime ma svelando, per una volta, anche attraverso la voce degli uomini, dove nasce quella volontà di possesso e di controllo che purtroppo le donne di ogni età continuano a scambiare per una dichiarazione d'amore assoluto"*.

Nello stesso percorso di riconoscimenti, nel 2023, il Comune di Milano ha conferito a Mainardi l'Ambrogino d'Oro, premiandone *"la sensibilità, la capacità di approfondimento e la forza di denuncia sui temi di genere, insieme all'impegno costante nella divulgazione e nel dialogo con la comunità"*.

In questo solco s'innesta anche la coproduzione internazionale *Le assaggiatrici*, firmata insieme a Lionello Cerri e diretta da Silvio Soldini, tratta dal romanzo best seller internazionale di Rosella Postorino.

Il 2025 segna una tappa importante anche per *Fuoricinema*, il festival che Cristiana Mainardi ha ideato nel 2016 insieme a Cristiana Capotondi e fondato insieme a Lionello Cerri e il gruppo Anteo.

Nato come una maratona di incontri con artisti, intellettuali e giornalisti, alternati a proiezioni in anteprima, il festival ha saputo crescere fino a diventare un appuntamento imprescindibile nel calendario culturale italiano. Giunto alla sua decima edizione, ha registrato oltre 120mila spettatori e si è affermato come punto di riferimento settembrino – subito dopo il Festival di Venezia – per il dialogo tra artisti e pubblico, mantenendo come filo conduttore, ormai da quattro anni, il tema dei diritti umani, civili e sociali.

Cristiana Mainardi è socia di Anteo spa, di cui è responsabile della comunicazione e degli eventi speciali.

Con lo stesso slancio, Mainardi collabora con scuole, associazioni e realtà territoriali, convinta che il racconto cinematografico possa essere stimolo di crescita collettiva.

Fuoricinema, attraverso una raccolta fondi, ha realizzato la sala cinema teatro presso il carcere di Bollate di Milano, sala destinata alla fruizione della popolazione carceraria ma in alcune occasioni anche a una fruizione mista, con pubblico esterno.

Filmografia | Produttrice

DOCUMENTARI

2023 UN ALTRO DOMANI un film di Silvio Soldini, sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Silvio Soldini

LUNGOMETRAGGI

2025 LE ASSAGGIATRICI un film di Silvio Soldini

2021 3/19 un film di Silvio Soldini con Kasia Smutniak

BOYS un film di Davide Ferrario con Neri Marcorè, Marco Paolini, Giovanni Storti, Giorgio Tirabassi
sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Davide Ferrario

2019 TORNARE un film di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno

2018 NOME DI DONNA un film di Marco Tullio Giordana con Cristiana Capotondi, Valerio Binasco, Adriana Asti
sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Marco Tullio Giordana

2017 IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE un film di Silvio Soldini con Valeria Golino, Adriano Giannini

2015 LATIN LOVER un film di Cristina Comencini con Angela Finocchiaro, Virna Lisi, Marisa Paredes,
Candela Pena, Valeria Bruni Tedeschi, Lluís Homar, Jordi Molla

MILANO 2015 un film di Elio, Roberto Bolle, Silvio Soldini, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi,
Giorgio Diritti

2014 LA NOSTRA TERRA un film di Giulio Manfredonia con Stefano Accorsi e Sergio Rubini

GIRAFFADA un film di Rani Massalha (Lumière & Co. coproduttore italiano)

2013 UN GIORNO DEVI ANDARE un film di Giorgio Diritti con Jasmine Trinca, Pia Engleberth, Anne Alvaro

LA VARIABILE UMANA un film di Bruno Oliviero con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Sandra Ceccarelli

2012 IL COMANDANTE E LA CICOGLA un film di Silvio Soldini con Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe
Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti

Filmografia | Sceneggiatrice

DOCUMENTARI

2025 ANDANDO DOVE NON SO. MAURO PAGANI UNA VITA DA FUGGIASCO un film di Cristiana Mainardi
sceneggiatura di Cristiana Mainardi

2023 UN ALTRO DOMANI di Silvio Soldini, sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Silvio Soldini

2015 MILANO 2015 di Elio, Roberto Bolle, Silvio Soldini, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi,
Giorgio Diritti (soggetto di Cristiana Mainardi)

LUNGOMETRAGGI

2025 AMICHE MAI un film di Maurizio Nichetti, sceneggiatura Cristiana Mainardi con Angela Finocchiaro

2021 BOYS un film di Davide Ferrario con Neri Marcorè, Marco Paolini, Giovanni Storti, Giorgio Tirabassi
sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Davide Ferrario

2018 NOME DI DONNA di Marco Tullio Giordana con Cristiana Capotondi, Valerio Binasco, Adriana Asti
sceneggiatura di Cristiana Mainardi e Marco Tullio Giordana

LUMIÈRE & CO. nasce nel 1994 come casa di produzione cinematografica e società di servizi per lo spettacolo per iniziativa di Lionello Cerri e di alcuni soci dell'Anteo, cinema milanese fondato nel 1979. Il progetto ha origine dal desiderio di diventare soggetti attivi della produzione cinematografica italiana, valorizzando la propria consolidata esperienza della realtà del mercato italiano ed europeo. Dal 2000 al 2003 Lumière & Co. opera come Albachiara spa, fondata insieme a Mikado e De Agostini, e di cui Lionello Cerri è amministratore delegato. Dal 2003 torna ad operare autonomamente come Lumière & Co.

LUNGOMETRAGGI

- 2025 LE ASSAGGIATRICI un film di Silvio Soldini
- 2023 QUANDO un film di Walter Veltroni con Neri Marcorè e Valeria Solarino
- 2021 3/19 un film di Silvio Soldini con Kasia Smutniak, Francesco Colella, Caterina Sforza
BOYS un film di Davide Ferrario con Neri Marcorè, Marco Paolini, Giovanni Storti, Giorgio Tirabassi
- 2019 TORNARE un film di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno e Vincenzo Amato
- 2017 NOME DI DONNA un film di Marco Tullio Giordana con Cristiana Capotondi, Valerio Binasco
- 2015 LATIN LOVER un film di Cristina Comencini con Angela Finocchiaro, Virna Lisi, Valeria Bruni Tedeschi, Marisa Paredes, Candela Pena, Francesco Scianna, Luis Homar, Neri Marcorè, Jordi Molla
- 2014 LA NOSTRA TERRA un film di Giulio Manfredonia con Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Maria R. Russo
GIRAFFADA un film di Rani Massalha (in coproduzione internazionale con Mact e Heimat film)
- 2013 LA VARIABILE UMANA un film di Bruno Oliviero (in coproduzione con Invisibile Film e Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston Sandra Ceccarelli
UN GIORNO DEVI ANDARE un film di Giorgio Diritti
(in coproduzione con Arancia Film, Groupe Deux in associazione con Wild Bunch, prodotto con Rai Cinema)
con Jasmine Trinca, Anne Alvaro, Pia Engleberth, Sonia Gessner, Amanda Fonseca Galvão
- 2012 IL COMANDANTE E LA CICOGNA un film di Silvio Soldini
con Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti
LOVE IS ALL YOU NEED un film di Susanne Bier (Lumière & Co. coproduttore italiano)
- 2011 SENZA ARTE NE' PARTE un film di Giovanni Albanese
con Vincenzo Salemme, Beppe Battiston, Donatella Finocchiaro
- 2010 COSA VOGLIO DI PIÙ un film di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher
- 2009 GIULIA NON ESCE LA SERA un film di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2007 GIORNI E NUVOLE un film di Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese
Menzione speciale al Festival Internazionale del Film di Roma
- 2006 QUALE AMORE un film di Maurizio Sciarra (in coproduzione con Rai Cinema)
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada
- 2004 LA VITA CHE VORREI un film di Giuseppe Piccioni (in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
- 2003 IL POSTO DELL'ANIMA un film di Riccardo Milani (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Michele Placido, Claudio Santamaria e Paola Cortellesi
AGATA E LA TEMPESTA un film di Silvio Soldini (Albachiara, Amka Films e Mercury)
con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi
- 2002 LA FORZA DEL PASSATO un film di Piergiorgio Gay (Albachiara, in coproduzione con Istituto Luce)
con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli
BRUCIO NEL VENTO un film di Silvio Soldini (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema e Vega Film)
- 2001 LUCE DEI MIEI OCCHI un film di Giuseppe Piccioni (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
Coppa Volpi Migliore attore e Migliore attrice alla 58^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 2000 IL CERCHIO un film di Jafar Panahi (prodotto con Mikado e Jafar Panahi Film Production)
vincitore del Leone d'oro alla 57^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 1998 FUORI DAL MONDO un film di Giuseppe Piccioni con Silvio Orlando e Margherita Buy
premiato con 5 David di Donatello, candidato italiano all'Oscar 1999, premi ai Festival di Montreal e Chicago

DOCUMENTARI

- 2025 ANDANDO DOVE NON SO. MAURO PAGANI UNA VITA DA FUGGIASCO un film di Cristiana Mainardi
- 2023 UN ALTRO DOMANI un docufilm di Silvio Soldini Cristiana Mainardi
- 2015 MILANO 2015 un film di Elio, Roberto Bolle, Silvio Soldini, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi, Giorgio Diritti
- 2014 PER ALTRI OCCHI un docu-film di Silvio Soldini e Giorgio Garini
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala
- 2010 NIENTE PAURA come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue di Piergiorgio Gay
presentato alla 67. Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Fuori Concorso
- 2009 CHI È DI SCENA: IL PETRUZZELLI TORNA A VIVERE regia di Maurizio Sciarra
- 2008 IN VIAGGIO SUL CARRO DEI PUPPI di Maurizio Sciarra
BIÙTIFUL CAUNTRI di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero
Menzione speciale al Torino Film Festival; Menzione speciale all'Italia Film Fest;
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala
- 2007 UN PIEDE IN TERRA E L'ALTRO IN MARE. RITRATTI DI LIGURIA di Silvio Soldini
- 2003 COPPI E LA DAMA BIANCA di Maurizio Sciarra
- 2002 SILENTE TOURNAGE. IL CINEMA DI SILVIO SOLDINI di Giuseppe Baresi e Giorgio Garini
(produzione Albachiara)
BABA MANDELA di Riccardo Milani
(coprodotto con Bianca Film per Legambiente|produzione Albachiara)
- 2001 L'APPRENDISTA SENTIMENTALE. IL CINEMA DI GIUSEPPE PICCIONI di Riccardo Cannone
(produzione Albachiara)

CORTOMETRAGGI

- 1994 MIRACOLI-STORIE PER CORTI regia di Silvio Soldini, Paolo Rosa e Mario Martone
(con Istituto Luce)